

COMUNE DI RAVENNA
CONSIGLIO TERRITORIALE
 Area n. 5 - "Mezzano"

VERBALE SEDUTA DEL CONSIGLIO TERRITORIALE "MEZZANO"
 RIUNITOSI IL 12 LUGLIO 2023 alle ore 20:30.
 PRESSO LA SEDE DELL'UFFICIO DECENTRATO DI MEZZANO
 Approvato il 18/10/2023

dall'appello nominale risultano presenti:

Lista	Consiglieri		Presente			Assente
	Cognome	nome		Entra ore	Esce ore	
CAMBIAMO IL COMUNE	BERARDI	YGOR	x	20:30	22:45	
	FABBRI	ANDREA				A.G.
	FABBRI	AURORA	x	20:30	22:45	
	ODORICO	DINO	x	20:30	22:45	
	TRAMONTANI	BIANCA	x	20:30	22:45	
	ZANIBONI	BENEDETTA	x	21:00	22:45	
INSIEME PER I TERRITORI	BACCHINI	CINZIA	x	20:30	22:45	
	BASSI	GUIDO	x	20:30	22:45	
	CHIUSOLO	ANTONIO	x	20:30	22:45	
	IOTTI	RINA				A.G.
	PASSALACQUA	FRANCESCO				A.G.
	SABINI	FEDERICA	x	20:30	22:45	
	ZINZANI	RAFFAELE	x	20:30	22:45	

Presiede la Presidente Sabini Federica
 Verbalizzante Guido Bassi

Essendo presenti n. 10 Consiglieri su n. 13 assegnati, la Presidente Sabini Federica dichiara valida la seduta.
 La seduta ha inizio alle ore 20:45.

Prima dell'esame dei punti all'O.d.G. la Presidente Sabini Federica dà lettura dell'O.d.G.:

1. Intervento dell'Assessore Gianandrea Baroncini per aggiornamenti sull'emergenza alluvione
2. Interventi dell'Assessore Gianandrea Baroncini e Dirigente Stefano Ravaioli sul tema della discarica Temporanea sita a Mezzano in Via Reale 85
3. Approvazione verbale seduta del 21 marzo 2023
4. Approvazione verbale seduta del 21 aprile 2023 (presentazione servizi sociali)
5. Varie ed eventuali

Si passa all'esame dei vari punti, per lasciare più spazi agli interventi degli ospiti si decide di procedere ai punti 3 e 4 ad inizio seduta

3. Punto all' O.d.G.

La Presidente chiede di approvare il verbale della seduta del 21 marzo 2023

Consiglieri Votanti	N. 10
Astenuti	N. 0
Voti favorevoli	N. 10
Voti contrari	N. 0

Il Consiglio Territoriale delibera all'unanimità parere favorevole

4. Punto all' O.d.G.

La Presidente chiede di approvare il verbale della seduta del 21 aprile 2023

Consiglieri Votanti	N. 10
Astenuti	N. 0
Voti favorevoli	N. 10
Voti contrari	N. 0

Il Consiglio Territoriale delibera all'unanimità parere favorevole

1. Punto all' O.d.G.

In sala sono presenti una trentina di cittadini, la Presidente dà il benvenuto agli ospiti Assessore Gianandrea Baroncini, Dirigente Stefano Ravaioli e Referente HERA Dott Salieri, e in accordo con i convenuti, in deroga a quanto previsto dal regolamento delle sedute del Consiglio Territoriale, annuncia che saranno concesse domande al pubblico in sala, gestite in maniera composta e ordinata.

L'assessore Baroncini fa un rapido resoconto della situazione EMERGENZA ALLUVIONE alla luce anche delle richieste fatte al Commissario Figliuolo in visita a Ravenna quello stesso giorno:

1) Indennizzi: necessaria celerità e costruzione di una filiera per i rimborsi; al momento per i privati fino a fine maggio si poteva presentare il modulo CAS per richiedere un rimborso delle spese sostenute da chi ha dovuto abbandonare casa; fino a fine luglio si può ancora presentare il modulo CIS per richiedere un anticipo sui danni alle abitazioni per 3.000 euro + 2.000 euro, quindi fino a un massimo di 5.000 euro. I prossimi canali saranno legati alle perizie. Per le aziende ad ora si è potuto usufruire della CIG e alcuni contributi straordinari della Camera di Commercio.

2) Interventi urgenti per ripristinare almeno lo status quo preesistente all'alluvione: è iniziato in base alle urgenze il ripristino di argini e zone franate.

3) Richiesta al Commissario di istituire un gruppo di esperti con Università di Bologna e Università di Firenze per realizzare un Piano di Interventi per fronteggiare questo tipo di eventi in futuro, anche attraverso diversi incontri con tutti gli amministratori locali.

L'assessore Baroncini ha poi illustrato brevemente il funzionamento del nuovo piano di Protezione Civile messo in atto nella fase acuta dell'emergenza, evidenziandone l'efficienza.

Si è poi passati ad un'analisi conclusiva dell'evento che ha sicuramente evidenziato le criticità emerse, fra le quali la gestione dell'emergenza rifiuti.

2. Punto all' O.d.G.

In una settimana sono stati prodotti dalle zone alluvionate del Comune di Ravenna 3 volte i rifiuti che vengono generalmente prodotti in un anno intero, si è cercato di gestire la situazione urgentemente rimuovendo il più possibile dalle zone alluvionate raccogliendo in 8 punti autorizzati di primo livello.

Dai punti di raccolta di primo livello, era necessario movimentare i rifiuti in punti di secondo livello come da ordinanza regionale, ed Hera ha iniziato la ricerca di piazzali idonei allo stoccaggio, chiedendo a tutte le associazioni e aziende, la disponibilità di aree con determinate caratteristiche, ci spiega il Dott. Salieri di Hera.

A Mezzano il proprietario del piazzale EX Terremerse ha dichiarato la disponibilità ad accogliere il deposito temporaneo, per cui dopo le opportune verifiche di tutti gli enti preposti, Hera ha iniziato con lo stoccaggio, divisione, trattamento dei rifiuti. Sono stati stoccati circa 8500 ton di rifiuti, alla presenza di due cisterne fisse e un idrante.

A seguito di alcuni interventi dei cittadini si passa all'analisi dell'evento incendio scoppiato circa alle ore 16 del 21 giugno 2023, ai dubbi di alcuni cittadini di essere stato avvistato tardi perché la zona era incustodita, interviene il Dirigente Ravaoli, spiegando per filo e per segno tutti i passaggi di gestione dell'emergenza e la gestione dei comunicati stampa ai cittadini relativamente anche ai campionamenti ARPAE e ai risultati, Salieri sottolinea che l'area era presidiata 24 ore al giorno.

Per quanto riguarda i valori di diossina, la soglia di allerta di 0,300 picogrammi/m³ è stata superata solo il primo giorno (0,400 picogrammi/m³ rilevati il 21/6). Il risultato dell'analisi è arrivato il 23/6 perché sono esami che richiedono 48 ore per il risultato, ed è subito seguito il comunicato di allerta alla popolazione. I campionamenti successivi sono sempre rimasti sotto la soglia raccomandata (0,150 picogrammi/m³ rilevati il 22/6, esito ottenuto al 24/6).

Si riportano alcuni interventi dei cittadini presenti in sala:

** Nicola Carnicella sottolinea la proposta di Lista per Ravenna di azzeramento della Tari per le frazioni colpite dalle conseguenze dell'incendio.

** Alvaro Ancisi evidenzia che la seduta poteva essere gestita come Assemblea Pubblica data l'importanza degli argomenti trattati

** Diversi cittadini chiedono chiarimenti in merito al pessimo odore persistente anche dopo lo sgombero del piazzale, chiedendo di verificarne la provenienza e risolvere, lamentando anche a loro avviso lo scarso ascolto dei cittadini da parte delle istituzioni.

**la Consigliera Bianca Tramontani interviene come segue:

"In tempi assolutamente non sospetti, La Pigna deposita una mozione per la mappatura e il monitoraggio delle situazioni a rischio dissesto idrogeologico e per l'adozione di un piano triennale degli interventi.

La mozione nasce dalla classificazione che da diversi anni, vede secondo i dati Ispra (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) del Ministero dell'ambiente, il Comune di Ravenna territorio a rischio alluvioni medio alto. Per Ispra, su una popolazione del Comune di Ravenna di 153.738 abitanti, vi sono ben 18.200 ravennati ad alto rischio. tradotto: l'11% della popolazione rischia grosso in fatto di dissesto idrogeologico.

Il 23/09/2019 la mozione viene discussa nella seduta della commissione 4. Va sottolineato la posizione espressa dal Comune di Ravenna attraverso l'intervento del geologo.

Cito dal verbale di seduta: sono stati compiuti diversi sopralluoghi unitamente ai tecnici della Regione, emergono criticità nelle zone pedemontane di Forlì, Cesena, Faenza che tendono ad allargarsi; pertanto la fuoriuscita dell'acqua a monte del Comune di Ravenna "scarica" la portata in pianura e quindi per Ravenna abbiamo discrete condizioni di sicurezza.

Sappiamo tutti come purtroppo è andata a finire.

Sono innegabili, quindi, le responsabilità della Regione E. Romagna, del Comune di Ravenna e del consorzio di Bonifica.

Per il disastro dell'incendio dei rifiuti alluvionali nel piazzale ex Terre Emerse, anche x questo gli allarmi del 17/06/23 da Parte di Veronica Verlicchi, i x i miasmi e il pericolo incendio, sono rimasti inascoltati.

Purtroppo l'incendio si è verificato il 21/06/23 con emissioni di Diossina e Furani, sostanze altamente cancerogene. queste le domande che ho posto al responsabile di Hera ambiente, non ricordo il nome, e al responsabile Ambiente del Comune di Ravenna dott. Ravaioli

Quali valori sono andati fuori legge e x quanto?

Ravaioli: la ricaduta è stata calcolata a 2 km quadrati dall'incendio, il 23/06/23 sono stati rilevati 0'400pg x M3, scesi a 0'300 pg x M3 il 25/06/23 il 26 l'incendio è stato spento.

Del 21 e 22/06/23 non ha fornito dati.

Di seguito le domande poste al dirigente Hera ambiente.

Chi è il proprietario dell'area? il dirigente Hera non ricorda il nome della ditta proprietaria del sito, solo che fa noleggio di macchine operatrici.

Hera ambiente come ha fatto a contattare il proprietario? Hanno chiesto a tutti i Comuni, ed è arrivata l'offerta dal proprietario, che non si sa chi sia.

Come mai non stata data informativa sulla discarica? Questione di emergenza.

Il Comune è stato informato oppure avete scelto di comune accordo l'area? Il Comune è stato informato.

Quante tonn. E che tipologia Di rifiuti sono state stoccate? 8500 tonn. Poteva esserci rimasto qualcosa nei cassetti.

Come si è sviluppato l'incendio? No fermentazione, lo sanno i vigili del fuoco, il responsabile Hera Ambiente non lo sa.

Come mai non è stato predisposto il servizio antincendio visto la pericolosità dell'accatastamento? C'erano due autobotti con idranti.

Come mai è stato scelto un sito a ridosso del centro abitato di Mezzano? C'era una situazione di emergenza, e non c'era altra disponibilità.

L'area era sorvegliata? Si era monitorata H 24.

Chi è la ditta che ha svolto il servizio di sorveglianza? E' una ditta di Modena, ma non ricorda il nome.

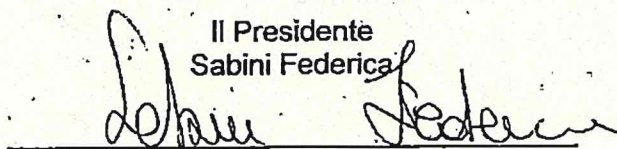
Come mai non è stato possibile inviare i detriti alluvionali c/o la discarica di Via Romea? Non c'era disponibilità di spazio, c'è una deroga all'emergenza.

La diossina e i furani sono sostanze altamente cancerogene gli effetti si possono manifestare a lungo termine, si deposita nel terreno, quindi nei vegetali nello strato adiposo degli animali, entrando nella catena alimentare e nello strato adiposo degli umani.

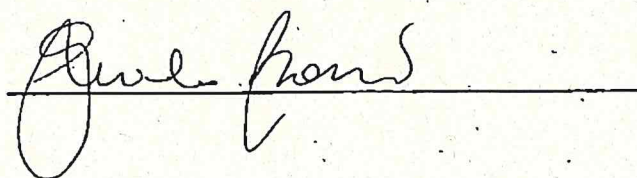
Per questo ho proposto un monitoraggio epidemiologico a campione sui cittadini dell'area interessata alla ricaduta dei fumi contenenti diossina e furani. Il dott. Ravaioli ha risposto che può fare la proposta all'uff. di Igiene, ma sarà difficile.

La Presidente Sabini Federica chiede se ci sono altri argomenti da affrontare e non ricevendo proposte al riguardo si chiude la seduta alle ore 22:50.

Il Presidente
Sabini Federica

Handwritten signature of Sabini Federica in black ink, written over a horizontal line.

Il verbalizzante
Guido Bassi

Handwritten signature of Guido Bassi in black ink, written over a horizontal line.